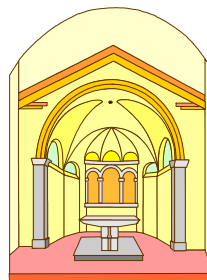


CALENDARIO LITURGICO

Martedì	2	8.30	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda
Mercoledì	3	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	4	7.30	memoria di Antoniazzi Antonio
Venerdì	5	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	6	18.30	memoria di tutti i defunti
Domenica <i>II di Avvento</i>	7	9.00	memoria di Drusian Pietro memoria di Steffan Teresa e Donadel Paola memoria di Bin Aldo memoria di Buso Eldo memoria defunti Redio
		10.30	memoria d Poloni Elena e Gelindo

I Avvento: Is. 63,16-17;64,1-7; 1Cor. 1,3-9; Mc. 13,33-37
anno B *1salterio*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 18 n. 01 30. 11. 2008

Inizia l'Avvento, il tempo che prepara il venire di Dio e ci prepara all'incontro con Lui nel Figlio suo Gesù. Dio è già venuto, e la Bibbia lo racconta.

E' venuto per la fede di Abramo e per il sì di coloro che hanno risposto alla sua chiamata. E nella pienezza del tempo è venuto nel sì di Maria e in lei ha preso un corpo. In questo periodo dell'anno pastorale ci siamo avvicinati alla Bibbia ed ora la Bibbia ci accompagna a Gesù.

Ogni domenica apriremo il Libro e i bambini e i ragazzi porranno la propria firma sul nome di coloro che hanno fatto storia con Dio. Le loro preghiere, poi, verranno portate all'altare. Aiutati da questi segni percorriamo le tappe principali della storia della salvezza e ricordiamo che Dio viene ancora. La Chiesa che celebra i sacramenti e vive la carità lo racconta, e lo racconta la nostra esistenza quando è vissuta nella fede e nella risposta alla sua chiamata. E quando il tempo si compirà, il Figlio di Dio verrà nella sua gloria e noi lo incontreremo come Risorto. Allora sarà il giorno del nostro natale, della nascita definitiva in Lui.



OGGI ritiro di Avvento

Vigilo sulla mia parola per realizzarla Ger. 1,12

Queste parole di Geremia ci aiuteranno ad incontrare la parola fatta carne

CALENDARIO PASTORALE

dalle 15.00 alle 18.00 circa

→ Lunedì don Carlo partecipa al Consiglio presbiterale diocesano

❖ Questa settimana gli **incontri dei genitori** dei bambini e ragazzi del catechismo. *Gli incontri sono tutti alle ore 20.30*

⇒ **Martedì 2** : quinta elementare – *prima comunione*

⇒ **Mercoledì 3**: prima superiore – *cresima*

⇒ **Giovedì 4** : quarta elementare – *prima confessione*

⇒ **Giovedì 4** : terza media

MERCATINO MISSIONARIO

DOMENICA 7 E LUNEDÌ 8

Aperto dopo le Messe

Si può collaborare al mercatino

preparando dolci o biscotti da mettere in vendita

Lunedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, le Sante Messe avranno l'orario festivo. Domenica sera non c'è la Messa

Rita

Il settimanale diocesano "L'Azione", il 16 novembre scorso, ha pubblicato l'articolo che qui riportiamo. Può aiutarci a riflettere sul rapporto tra catechesi – sacramenti – comunità cristiana, e ad introdurci nel tema della catechesi che faremo da gennaio.

Nelle case di Miane è stata sicuramente letta con attenzione la lettera aperta inviata dal parroco don Maurizio Dassiè.

Il linguaggio è asciutto, diretto, schietto, forse per qualcuno anche troppo. Lo riconosce lo stesso don Maurizio: "Sono stato educato a dire in modo pacato e chiaro quello che penso e a pensare quello che dico... Come prete non cerco 'clienti' né mi interessa averne".

Ma più che la forma interessa la sostanza, che è riassunta in questo pensiero: "Nel prossimo futuro la formazione alla vita cristiana nella comunità sarà offerta solo alle famiglie che la domanderanno esplicitamente per i figli e si impegneranno con loro in un cammino di riscoperta o approfondimento della 'propria fede". Questo perché "educare alla fede non è dare ai figli i sacramenti, né mandarli a catechismo o a messa, né insegnare loro qualche preghiera o altro".

Si tratta invece "di offrire loro una testimonianza di vita cristiana convinta e convincente, semplice ed essenziale; di proporre ai figli l'opportunità di percorrere assieme a voi genitori e nella comunità quella 'strada buona' che li aiuti a maturare amore per la vita, rispetto di se stessi, del prossimo, del creato, servizio verso i più deboli e poveri, speranza per il futuro". Ciò richiede da parte degli adulti/genitori - continua il

parroco - "convinzioni personali e scelte di vita maturate in modo consapevole e libero. Tutto questo prima di essere 'insegnato e imparato', va vissuto e testimoniato cioè reso visibile e credibile con la vita quotidiana di noi adulti cristiani. Altrimenti si riduce tutto a tradizione formale e di facciata, ad abitudine immotivata, a formalismo religioso ingannevole e dannoso, incapace di portare frutti".

"In questa prospettiva la religione è un mezzo - spiega don Maurizio -. È come il bacio, la carezza, l'abbraccio... cioè i segni dell'amore, che dicono l'amore ma non sono l'amore".

In conclusione "se voi genitori non celebrate e non praticate quello che dite di credere, se lo fate per formalità, se pensate che essere discepoli di Cristo non sia un bene reale e un impegno da vivere nel quotidiano, se pensate che i sacramenti siano 'roba da preti' e il catechismo un favore da fare al prete, allora è più onesto non chiedere nulla alla Chiesa né affidare alla comunità i vostri figli"

E ora cosa succede? «Mi piacerebbe se aprisse un confronto sui contenuti di questa lettera - afferma don Maurizio -.

Vorrei che la gente mi dicesse: "Sono d'accordo su questo, questo e questo" oppure "Non condivido questo, questo e questo". Dobbiamo confrontarci a viso aperto su questioni così cruciali per la nostra fede». Ma queste riflessioni avranno delle conseguenze anche "pratiche": «Stiamo lavorando a una nuova impostazione della catechesi più biblica e catecumenale, come richiesto dai vescovi italiani. Non sarà più assicurata a tutti ma a quei genitori che ne faranno richiesta e che si impegneranno in un cammino di formazione».